

Luini: "Il consiglio si è trasformato in una bagarre indecorosa"

Pubblicato: Venerdì 21 Ottobre 2005

✘ Erano in cinque questa mattina a volantinare. Cinque dei nove componenti del **corpo di polizia municipale di Gavirate** hanno aderito allo sciopero indetto per protestare contro l'atteggiamento dell'amministrazione nei confronti del **comandante rimosso Mauro Manfroni**.

Dalle 9 sino a mezzogiorno hanno distribuito una sorta di lettera aperta destinata ai cittadini in cui, dopo una serie di precisazioni che ripercorrono le decisioni salienti che hanno contraddistinto la **lotta sindacale del DICCAP** degli ultimi mesi, il sindacato chiede ai cittadini un **giudizio sull'operato dell'attuale amministrazione**, invoca il rispetto delle regole da parte di tutti, amministratori e amministrati, e ribadisce la volontà dei vigili di "lavorare per i gaviratesi che ci pagano lo stipendio e non per il vice sindaco".

✘ Ma a tener banco, tra di loro, questa mattina c'erano anche la curiosità di sapere come fosse andato il consiglio comunale che, a porte chiuse, ieri ha discusso la mozione sul progetto sicurezza e, forse di più, le due raccomandate arrivate alla rappresentante sindacale Cristina Scolari : con la prima il vicesindaco Foti le impone di ritrattare a mezzo stampa le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi pena una denuncia per diffamazione, mentre con la seconda la si informa che è stata aperta una verifica sulla legittimità della sua assunzione: "Il problema è un dettaglio di natura formale – spiega Cristina Scolari – una dichiarazione fornita non nella forma integrale per non appesantire il testo. Una dichiarazione, però, che era stata resa e accettata contestualmente sia dal sindaco di Clivio, sia dall'ex primo cittadino di Gavirate Alberio sia dal suo segretario comunale. Mi sembra evidente che la decisione abbia il sapore di una ritorsione". (nella foto sopra Mauro Manfroni "attapirato")

✘ Arrabbiata a causa dell'aria che si respira a Gavirate è anche **Lorena Luini**, capogruppo del **gruppo Uniti per Gavirate** (nella foto) , che aveva presentato la mozione e l'ordine del giorno sul **progetto sicurezza**: "Abbiamo iniziato alle 15 e alle 23.30 ho deciso di **ritirare** sia ordine che mozione con l'intenzione di ripresentarli con altra formula per arrivare ad una discussione politica della vicenda a cui possa partecipare la cittadinanza. La discussione di ieri si è tramutata in una bagarre a suon di **insulti e calunnie** anche personali. Uno spettacolo indecoroso a cui io non avevo mai assistito. Io suggerirei al Sindaco di ritirare la delega al vicesindaco Foti, che ritengo incapace anche alla luce delle ultime decisioni viabilistiche nel quartiere di Fignano, e di pensare ad un rimpasto di giunta per recuperare un clima sereno e costruttivo".

Una richiesta che non viene raccolta da **Felice Paronelli**: "Mi hanno fatto più volte queste domanda, ma sulla questione la maggioranza è compatta".

E se sul progetto sicurezza così come sulla donazione di Simone Foti non s'è andati più in là della bagarre, decisamente più soddisfacente è stata la **discussione sulla questione antenna di telefonia**: "Vista l'impossibilità di vietare queste antenne perché la legge non lo consente – spiega il primo cittadino – abbiamo raggiunto un risultato importante: siamo riusciti a decentrare la costruzione, portandola sul suolo pubblico cosicché i proventi (10.000 euro in tre anni) saranno reinvestiti per il quartiere, per l'ambiente e per la salute pubblica". "Su mia proposta – specifica Lorena Luini – è stata approvata da tutti l'idea di istituire una commissione che rediga un regolamento chiaro e preciso".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it